



LINEE GUIDA PER L'ESTRAZIONE DEL CAMPIONE INTEGRATIVO DI CONDIZIONALITA' ANNO 2021

SETTORE AMBIENTE CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO

CGO 1 – DIRETTIVA 91/676/CEE – PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'art. 3, comma 4, lettera d) del DM 2588, ricadenti in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

Premessa

Le modalità di applicazione degli obblighi di condizionalità sono disciplinate dal regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e dai regolamenti delegati (UE) n. 640/2014 e 809/2014 della Commissione, recanti modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Per il settore Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno, tema Acque, vige l'obbligo del rispetto del CGO1 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) Articoli 4 e 5.

La Deliberazione della Giunta provinciale n. 685 del 5 maggio 2017 avente per oggetto: "Conferma dell'assenza di zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, per la provincia di Trento, ai sensi della revisione prevista dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m." stabilisce non sono individuate zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola nel territorio della provincia di Trento sulla base dei dati riferiti al quadriennio 2012 – 2015.

L'articolo 92, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m. prescrive il riesame della designazione delle zone vulnerabili di origine agricola ogni quattro anni pertanto la Giunta provinciale ha dato seguito al riesame con delibera n. 1015 di data 18 giugno 2021 avente ad oggetto "Designazione di zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, per la provincia di Trento, ai sensi della revisione prevista dal D.L. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.".

Preso atto che tale deliberazione stabilisce 1 anno di tempo per la definizione dei Programmi d'azione obbligatori per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola e che entro 180 giorni dall'adozione di tali programmi, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente redigerà adeguata revisione della rete di monitoraggio volta al controllo ed eventuale conferma di tale vulnerabilità.

La Provincia Autonoma di Trento, con la Delibera di Giunta Provinciale n. 962 del 10 luglio 2020, ha recepito il DM di settore ed esercitato la facoltà di dettagliare alcuni aspetti specifici inerenti gli impegni individuati all'interno di ogni norma o adempimento, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 23 del

DM n. 2588 del 10 marzo 2020 (pubblicato nella Serie Generale della G.U. n. 113 del 4-5-2020) e rettificato nella GU serie generale n. 113 del 5 maggio 2020) e ss.mm.ii e con delibera n. 695 del 3 maggio 2021 ha disposto che tali disposizioni sono applicate anche alla campagna 2021.

Rimane altresì l'obbligo, per le aziende di competenza APPAG con terreni ricadenti in ZVN presso altre Regioni dove vige l'obbligo relativo alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, del rispetto delle norme vigenti in queste Regioni.

Si procederà pertanto all'estrazione di un campione 2021 di aziende con terreni in ZVN fuori provincia tenendo conto dei dati forniti da Agea per la campagna 2019 mentre per i prossimi anni si richiederà una fornitura aggiornata a conclusione della procedura di revisione e definizione dei Programmi di azione obbligatori secondo le tempistiche sopra descritte.

Ambito di controllo

La circolare dettaglia le modalità di estrazione e controllo di condizionalità del CGO1 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

La selezione del campione terrà conto delle aziende con terreni fuori provincia e l'attività di controllo sarà richiesta all'OP di competenza.

Selezione del campione

Al fine di individuare l'universo per l'estrazione del campione per il CGO1, Agea Coordinamento produrrà un file che incrocerà i comuni segnalati da Appag con le zone ZVN italiane.

Per ogni comune viene riportata la percentuale del territorio comunale in intersezione con zone ZVN.

Per l'annualità 2021 si terrà conto dell'incrocio fornito nel 2019.

Per il campione di rischio, i parametri per i quali le aziende saranno oggetto di selezione sono:

1. aziende con terreni ricadenti in zone ZVN fuori dalla Provincia di Trento;
2. presenza di allevamenti di bestiame;
3. presenza allevamenti suini;
4. azienda zootecnica (presenza di almeno un allevamento diverso da acquacoltura)
5. terreni aziendali all'interno delle ZVN (zone vulnerabili ai nitrati) per almeno il 30% delle superfici aziendali;
6. aziende con n° UBA>100.

Procedure relative all'esecuzione e rendicontazione dei controlli

Il campione di controllo estratto verrà inviato all'OP territorialmente competente al quale verrà chiesta l'esecuzione delle verifiche relative alle superfici dichiarate nel fascicolo APPAG e ricadenti fuori del territorio della Provincia Autonoma di Trento seguendo le indicazioni previste nell'allegato n. 4 della Circolare di Coordinamento prot. n. 59865 del 16/09/2020

Pertanto l'Organismo pagatore territorialmente competente sarà tenuto a svolgere il controllo almeno per i rischi specifici relativi al CGO1.

Allo scopo APPAG fornirà un file con il dettaglio delle particelle e delle colture dichiarate anche sulle superfici fuori regione.

Al termine delle verifiche previste entro il 31/12/2021 si chiederà la trasmissione della Relazione di controllo e delle check list, con evidenza degli atti/norme controllate, della data di esecuzione del controllo, delle eventuali violazioni riscontrate, nonché dei valori di portata, gravità e durata e della percentuale di riduzione calcolata.